

PIANO DI EMERGENZA

*Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”
Corso Gramsci, 148
51100 - PISTOIA*

Revisione
2

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

INTRODUZIONE

1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1.1 Dati identificativi della scuola

1.2 Descrizione tipologica e morfologica della scuola

1.3 Schede per la identificazione delle sorgenti di rischio

1.4 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

1.5 Identificazione aree ad alta vulnerabilità

2. OBIETTIVI DEL PIANO

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

5.1 Avvisi con campanelli di chiamata ubicati nelle aule

5.2 Avvisi con Campanella

5.3 Comunicazioni porta a porta

5.4 Comunicazioni telefoniche

6. PIANI DI EMERGENZA

6.1 piano di emergenza

6.2 norme di comportamento e misure. di autoprotezione

6.3 procedure di evacuazione

6.3.1 comportamento da tenere durante l'evacuazione

6.4 vie di esodo e loro utilizzo

6.4.1 definizioni

6.4.2 vie di esodo, organizzazione planimetrica, numero e dimensioni

7. EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI

8. DOTAZIONE ANTINCENDIO

9. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

9.1 Addestramento del personale

9.2 Informazione

9.3 Aggiornamento del piano

9.4 Partecipazione dei lavoratori e degli alunni alla stesura del piano di emergenza

10. ALLEGATI

Introduzione

L'**Incidente** è un avvenimento eccezionale capace di produrre un danno, e può essere dovuto ad un'attività della scuola o a certe attrezzature, sostanze o macchine che possono essere pericolose.

Un **Incidente** si dice **maggiore** quando comporta una situazione di rischio grave, di catastrofe o di calamità pubblica, il che comporta in genere l'intervento di molte forze per fronteggiare l'emergenza.

Un **Incendio** è classificato **maggiore** quando ha dimensioni tali da non poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio della scuola, mentre si dice **minore** quando ha dimensioni tali da poter essere aggredito e spento facilmente. Questo tipo di incendio richiederà comunque l'intervento di aiuti esterni perché coinvolge un numero elevato di persone: bambini, ragazzi e adulti.

Il **rischio** è il prodotto della **probabilità** di avvenimento dell'incidente **per** le **conseguenze** che ci si aspetta accadano. Queste conseguenze si chiamano **danno**.

Se qualcuno subisce un danno si darà l'**allarme**. L'**allarme** può essere dato anche in forma preventiva. L'**allarme** aiuta a prendere le misure di prevenzione convenute o a mitigare le conseguenze di un evento già accaduto. Se il numero di persone da avvisare è alto e queste non si trovano tutte nella stessa stanza, come avviene nella scuola, l'**allarme** deve essere dato con un sistema sonoro codificato, in codice cioè, il che vuol dire che un suono stabilito a priori, ricorderà a tutti che è scattato l'allarme.

Per analizzare che tipi di **pericoli** ci sono nella scuola, stabilire e codificare il sistema di **allarme**, stabilire **cosa fare** in seguito all'allarme, si deve preparare un **piano di emergenza** che includa anche le **misure di autoprotezione personale**, cioè le azioni di protezione e il comportamento corretto che devono essere appresi da tutte le persone presenti nella scuola.

Oltre all'incendio, possiamo pensare ad altri incidenti possibili, come la **nube tossica** dovuta ad un'attività industriale vicina alla scuola o ad un incidente di trasporto di una sostanza pericolosa, che può coinvolgere la scuola.

In questo caso, per respirarne il meno possibile, occorre che tutti entrino all'interno dell'edificio o vi restino e proteggano le vie respiratorie. Nel caso in cui invece l'incidente avvenga dentro alla scuola, bisognerà uscirne, seguendo l'indicazione del **piano di evacuazione**.

L'**evacuazione** è un'azione pianificata di spostamento di un gruppo di persone da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1.1 Dati identificativi della scuola

Denominazione della scuola: Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”

Tipo di Istituto: Scuola superiore

Sede: Corso Gramsci, 148 - Pistoia

Le coordinate geografiche sono:

Latitudine:

Longitudine:

Collaboratore di plesso: Prof. Graziano Stanislao

Dirigente Scolastico: Dott. Ivo Torrigiani

1.2 Descrizione tipologica e morfologica della scuola

LA SCUOLA E':

in un edificio isolato

parte di un edificio inglobato in un isolato

UBICAZIONE DELLA SCUOLA

Il plesso scolastico è ubicato in una zona residenziale nel centro di Pistoia, ad esclusiva destinazione scolastica.

Il liceo si sviluppa su più livelli (piano terra, piano primo, piano mezzanino, piano secondo) ed è articolato in più parti e volumi contigui, di variegate tipologie edilizie e strutturali e con valenza storico-artistica.

All'interno del plesso sono attualmente ospitate due diverse scuole: al piano terreno, ala destra (lato sud) è dislocata la scuola dell'infanzia di competenza del “III Circolo” e gestita dal Comune di Pistoia, mentre il resto del complesso è occupato dal Liceo classico e delle scienze umane, gestito dalla Provincia di Pistoia.

L'Istituto è dotato anche di una succursale, ubicata in Piazza San Francesco, che occupa i locali ubicati al piano primo (6 aule), al piano terra è presente un laboratorio utilizzato saltuariamente dall'Istituto Pacinotti. La struttura è ad esclusivo uso scolastico.

Numerosi ambienti occupati dalla scuola si affacciano, tramite finestre, direttamente sul marciapiede di Corso Gramsci, ove è dislocato l'ingresso principale della sede

scolastica e sulla strada denominata Via dei Cancellieri. Altri sul fronte laterale, lato nord, sulla superficie scoperta di competenza comunale (giardino pubblico). Infine alcuni locali si affacciano con finestre e/o porte finestre sulla corte interna.

All'interno dell'edificio tutte le aree occupate dalla scuola risultano in diretta comunicazione tra loro tramite corridoi / passaggi e non vi sono interposti elementi di segregazione.

Considerata l'estensione e la conformazione del plesso, questo è stato convenzionalmente suddiviso dall'Istituzione scolastica in settori.

Così, entrando dall'ingresso principale, si incontra:

- PIANO TERRA settore A (Lab. musica, palestra, spogliatoio, servizi igienici), settore B (ripostigli, archivi, guardiola, aule, Lab. artistica, servizi igienici, biblioteca);
- PIANO PRIMO settore C (Lab. informatica, Aula multimediale, Lab. fisica, Lab. chimica, Lab. scienze, servizi igienici), settore D (servizi igienici, sala insegnanti, sala collaboratori, aule, segreteria, presidenza, archivio)
- PIANO MEZZANINO settore F (ripostiglio, archivio, aule, aula sdoppiamento), settore G (sala insegnanti, aule, Lab. lingue, servizi igienici, archivio, vice-presidenza), settore H (aule, sala personale, servizi igienici);
- PIANO SECONDO settore I (aule, servizi igienici), settore L (aule, aula magna), settore M (aule, servizi igienici).

La centrale termica è ubicata in un locale interno all'edificio, al piano seminterrato, accessibile unicamente dall'esterno. L'accesso è permesso unicamente al personale specializzato, incaricato dall'Ente gestore (Provincia di Pistoia).

La struttura dell'edificio è in muratura e la copertura è a tetto in tegole.

Le pareti interne sono generalmente in muratura con intonaco di tipo civile.

La sede risulta classificabile come “scuola di tipo 4”, scuola con numero di presenze contemporanee comprese tra 801 e 1.200 persone, risulta quindi soggetta al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco.

1.3 Schede per la identificazione delle sorgenti di rischio

Rischio territoriale:

| INCIDENTE POSSIBILE | EFFETTO s/ EDIFICIO |
|---|--|
| Incendio in giardino | Incendio fumi |
| Incidente stradale coinvolgente un trasporto di sostanze o preparati pericolosi | Nube tossica Fumi di incerta composizione |
| Incidente di trasporto (aereo) | Impatto Incendio |

Rischio edificio

| Fonti di Pericolo | Note | rischio |
|--------------------------|-------------|---------------------|
| Loc. deposito | | incendio |
| Centrale termica | | incendio scoppio |
| Biblioteca | | incendio |
| Laboratori | | incendio |
| Archivi | | incendio |

1.4 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

| PIANO | alunni | persone con difficoltà motoria | docenti | operatori | Amministrativi | TOT. |
|------------------|---------------|---------------------------------------|----------------|------------------|-----------------------|-------------|
| Terra | | | | | | |
| Primo | | | | | | |
| Mezzanino | | | | | | |
| Secondo | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

1.5 Identificazione aree ad alta vulnerabilità

Si considerano aree ad alta vulnerabilità quegli spazi che per loro caratteristiche d'uso e/o ubicazione o che per la presenza di soggetti con limitate o impedito abilità motorie sono da considerarsi più a rischio di altre.

- *Gli spazi dove vengono svolte attività collettive (la maggiore vulnerabilità è data dalla maggiore concentrazione delle persone)*
- *Le aule in cui possono essere presenti alunni portatori di handicap (la maggiore vulnerabilità è data dalla necessità di assistenza particolare di alcuni alunni).*
- *I laboratori (la maggiore vulnerabilità è data dalla possibilità della presenza di sorgenti di innesco d'incendio).*

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

Emergenze interne:

- Incendio
- Ordigno esplosivo all'interno della scuola
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Infortunio/Malore
- Emergenza gas

Emergenze esterne:

- Incendio
- Incidente trasporto - impatto
- Incidente trasporto coinvolgente sostanze o preparati pericolosi
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

4.1 Prima. La prevenzione nella scuola

- simulazione dell'emergenza
- uso DPI
- apprendimento delle tecniche di autoprotezione
- informazione a casa

4.2 Durante. Principi dell'organizzazione dell'emergenza nella scuola

L'organizzazione di un'emergenza è basata sui seguenti principi:

- è conforme allo schema organizzativo della scuola onde evitare confusione dei ruoli
- è definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo
- è definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (genitori), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio.

4.3 Dopo. Cosa fare al cessato allarme

- è necessario definire le modalità di comunicazione del cessato allarme e procedure di controllo e verifica della stabilità dell'edificio.

5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La segnalazione di emergenza e l'evacuazione generale sono intese come fasi disgiunte a causa delle elevate dimensioni della struttura.

Per la segnalazione di emergenza è presente uno specifico impianto (pulsanti di allarme a rilascio), mentre per l'evacuazione generale è presente un sistema di altoparlanti variamente dislocati.

5.0 Segnalazione emergenza

Nel plesso è presente un sistema di segnalazione acustica, tramite pulsanti di allarme variamente dislocati sui piani del plesso, chiunque si accorga di un pericolo è tenuto ad attivarlo.

Il componente della squadra di emergenza che interviene sul posto, valuta la situazione e, se del caso, interviene immediatamente con i presidi antincendio disponibili e, contemporaneamente, intima alla persona più prossima di avvisare immediatamente il coordinatore per l'emergenza.

Questi, se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza a mezzo di altoparlanti.

Gli addetti alla squadra di emergenza attiveranno le procedure per l'evacuazione.

5.1 Avvisi con campanelli ubicati nelle aule

Non presenti.

5.2 Avvisi con altoparlanti

Nella scuola, variamente dislocati, vi sono altoparlanti. La centrale di comando è all'interno del locale presidenza collocato al piano primo.

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario fornire comunicazioni verbali urgenti all'intera popolazione scolastica è previsto l'utilizzo di tale sistema.

5.3 Avvisi con Campanella o altri sistemi acustici alternativi

Fino a che non sarà ripristinato il sistema di altoparlanti e formato il personale sull'uso dell'impianto di emergenza la segnalazione sarà effettuata con l'uso della campanella.

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica, per comunicare evacuazione generale è previsto l'utilizzo della campanella.

Il sistema consentirà di avvisare automaticamente tutte le persone interessate attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità ed eliminando inutili perdite di tempo.

L'attivazione della campanella è possibile:

- *Dal locale presidenza.*
- *L'attivazione della campanella avviene manualmente con un suono continuo di una durata tale da non poter essere in alcuna maniera confusa con il segnale di inizio e fine ora.*
- *La medesima campanella è utilizzata per il comando di Evacuazione generale della scuola.*
- *Il segnale di evacuazione generale è costituito da un suono intermittente.*

| SITUAZIONE | SUONO CAMPANELLA | RESPONSABILE ATTIVAZIONE |
|----------------------|------------------|--------------------------|
| Inizio emergenza | continuo | Coordinatore emergenza |
| Evacuazione generale | intermittente | Coordinatore emergenza |
| Fine emergenza | a voce | Coordinatore emergenza |

5.4 Comunicazioni porta a porta

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

5.5 Comunicazioni telefoniche

E' operante nella scuola un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:

| Enti esterni di pronto intervento/soccorso | |
|---|----------|
| Comando provinciale dei VVF | tel. 115 |
| Polizia | tel. 113 |
| Ospedale | tel. |
| Vigili Urbani | tel. |
| Carabinieri | tel. 112 |
| Croce Rossa | tel. |
| Azienda manutenzione caldaia | tel. |
| Pronto intervento | tel. 118 |

CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di Incendio

115 - Vigili del Fuoco profferendo il messaggio:

“Pronto, qui è il Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”, ubicata in Corso Gramsci, 148 - Pistoia;

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

“Ripeto, qui è il Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”, ubicata in Corso Gramsci, 148 - Pistoia;

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

113 - Pronto Soccorso Ospedale profferendo il messaggio:

“Pronto, qui è il Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”, ubicata in Corso Gramsci, 148 - Pistoia;

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto XXXXXXXX (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, qui è il Liceo Statale “N. Forteguerri – A. Vannucci”, ubicata in Corso Gramsci, 148 - Pistoia;

è richiesto il vostro intervento con

autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto

.....(se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

La stessa impostazione deve essere usata per chiamare anche gli altri organi esterni. Tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all’elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

6. PIANI DI EMERGENZA

6.1 PIANO DI EMERGENZA

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.

All'interno di ciascuna classe, nei pressi della porta d'ingresso, è esposta la pianta dell'edificio con l'indicazione della posizione della classe e della via di fuga.

In punti specificatamente individuati a ciascun piano dell'edificio, sono esposte le planimetrie dell'edificio con l'indicazione dell'ubicazione dei presidi antincendio, degli sganci elettrici, dei pulsanti di allarme incendio e delle vie di esodo.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato presso la presidenza dove è presente (come indicato in Planimetria) il telefono e il microfono per le emergenze, inoltre è presente il pulsante per l'azionamento manuale della campanella.

Lì si recherà il coordinatore dell'emergenza per mantenere i contatti con le autorità esterne.

E' qui che si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione.

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UNA EMERGENZA

- in caso rilevi un pericolo che può propagarsi (incendio, fumo, nube, acqua,) DEVE:
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza, chiudendo la porta dietro di sé.

➤ **IN CASO DI INCENDIO**

- **Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.**
- **E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.**

➤ **IN CASO DI NUBE TOSSICA** o di incerta composizione

- **Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente porte e finestre.**

➤ **IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE**

- **Allontanarsi dai piani bassi, disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale.**

- avvertire l'ausiliario più vicino per sigillare con stracci bagnati la porta;
- in tutti i casi: informare il Coordinatore dell'Emergenza;
- nel caso si sospetti che qualcuno sia rimasto all'interno dell'area comunicarlo immediatamente al responsabile e agli enti di soccorso.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- **si reca immediatamente sul luogo** dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
- **se l'emergenza coinvolge solo una parte dell'edificio** e non può coinvolgerlo tutto (es. in aree isolate, ai piani superiori, emergenza individuale non collettiva,...):
 - ⇒ **avverte le classi** che si trovano in pericolo immediato con sistema porta a porta. Fornisce le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza delle classi (tipo di emergenza, attivazione piano di evacuazione, indicazione di vie di uscita alternative);
- **se l'emergenza coinvolge tutto l'edificio scolastico** (es. in aree collettive o affollate, ai piani inferiore, emergenza dovuta a cause ignote, emergenza di tipo territoriale,...):
 - ⇒ **attiva il segnale di emergenza** generale;
 - ⇒ **se del caso attiva il segnale di evacuazione**;
- se l'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di **organizzazioni esterne** provvede a convocarle direttamente, fornendo precise indicazioni;
- attiva immediatamente il **personale incaricato di isolare le apparecchiature** che possono essere interessate alla situazione di emergenza: Centrale termica., Contatore di energia elettrica;
- attiva il **personale responsabile delle cucine** affinché si mettano in sicurezza le apparecchiature a gas;
- coordina **le operazioni della squadra di emergenza**;
- definisce **le azioni da intraprendere e l'eventuale evacuazione** della scuola;
- **dichiara la fine dell'emergenza.**

LA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza è composta dalle seguenti persone:

Coordinatore della squadra di emergenza prof.

COPPINI G. – MONCINI – GRAZIANO

opportunamente formati all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.

La squadra di emergenza, attivata dal coordinatore, si porta sul luogo dell'emergenza e aiuta le classi ad attivare il piano.

In caso di evacuazione dell'edificio scolastico, controlla le operazioni secondo quanto previsto dal piano e con la supervisione del **coordinatore della squadra di emergenza**.

La squadra di emergenza, accertata la situazione di pericolo si divide i compiti secondo il seguente schema:

| COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA | |
|--|---|
| Squadra per la lotta all'incendio | Squadra per l'evacuazione e la gestione dell'emergenza |
| <ul style="list-style-type: none"> - Se l'incendio è contenuto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'operatore incaricato <ol style="list-style-type: none"> 1. disattiva l'energia elettrica dal pulsante generale di sgancio 2. chiude l'afflusso del gas dalla valvola di intercettazione 3. si munisce di un estintore e, recatosi sul luogo dell'incendio, attacca l'incendio (o aiuta l'operatore specifico addetto all'estintore – in tal caso ricordarsi di evitare di agire sull'incendio in posizioni contrapposte). ➤ Contemporaneamente, l'eventuale secondo operatore incaricato <ol style="list-style-type: none"> 1. attacca l'incendio con l'estintore, assicurandosi di avere sempre una via d'uscita libera alle spalle 2. se l'uso dell'estintore risulta inefficace, chiama immediatamente il 115 e segue le procedure d'evacuazione. | <ul style="list-style-type: none"> - Se la situazione lo richiede, <ul style="list-style-type: none"> ➤ il Coordinatore della squadra di emergenza <ol style="list-style-type: none"> 1. si reca rapidamente al punto di allarme e 2. ordina l'evacuazione tramite segnalazione acustica prestabilita: ➤ la squadra di emergenza <ol style="list-style-type: none"> 1. si dispone in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi, secondo l'assegnazione degli incarichi. ➤ Se la situazione di emergenza si verifica in un momento in cui gli alunni sono in orario di mensa, la squadra di emergenza assumerà le posizioni alternative definite dal coordinatore dell'emergenza. ➤ In particolare i componenti della squadra devono verificare che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e seguendo le previste vie d'uscita. |

| | |
|--|---|
| <p>Se l'incendio è esteso, non entrare nel locale soggetto a incendio</p> <p>➤ L'operatore incaricato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. disattiva l'energia elettrica dal pulsante generale di sgancio 2. chiude l'afflusso del gas dalla valvola di intercettazione 3. si assicura che le porte del locale siano chiuse per circoscrivere l'incendio e che nessuno si trovi al suo interno 4. chiama il 115 5. se possibile allontana il materiale combustibile per evitare ulteriore propagazione. <p>Se è presente un secondo operatore, questi deve immediatamente chiamare il 115.</p> <p>L'operatore che ha chiamato il 115 deve darne immediatamente notizia al Coordinatore della squadra di emergenza.</p> | <p>➤ La squadra raduna il personale nel punto di raccolta e si assicura, mediante un elenco, che tutte le persone presenti nell'edificio al momento dell'allarme siano sul posto.</p> |
|--|---|

PERSONALE DOCENTE PRESENTE IN CLASSE

Il personale docente presente in aula mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.

- **SE IL MOTIVO DELL'EMERGENZA NON E' CHIARO**, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- **NEL CASO IN CUI LA CAUSA DELL'EMERGENZA SIA CHIARA** (nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.
- **NEL CASO NON VENGA DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE, IL DOCENTE E LA SUA CLASSE NON USCIRANNO DALL'AULA, TRANNE CHE PER UN PERICOLO IMMINENTE PER LA VICINANZA DELLA FONTE: IN TAL CASO IL DOCENTE PUO' DECIDERE L'IMMEDIATO ALLONTANAMENTO DELLA CLASSE.**

In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

IN CASO D'EVACUAZIONE

- Ogni docente provvederà a portare con sé il **Registro di Classe** affinché si possa verificare la presenza di tutti gli alunni. Nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione".
- Preso il registro, il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si mette in testa alla fila degli alunni.
- La classe, uscita ordinatamente dall'aula, aspetta, rispettando i tempi e la sequenza di deflusso stabilita nel piano, che siano passate le classi che hanno la precedenza. **L'insegnante si accerta, col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre**, segue le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative.
- La classe raggiunge così **le aree di raccolta assegnate. I docenti dovranno verificare la presenza di eventuali dispersi.**
- Nel caso in cui sia immediatamente rilevata **l'assenza di un alunno**, il docente responsabile di classe lo comunica al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.
- Nel caso in cui vi siano **alunni disabili, il docente di sostegno, con l'aiuto del personale ATA**, è incaricato per l'assistenza dell'alunno e per la sua evacuazione. In caso di evacuazione, l'insegnante incaricato attenderà che le vie d'uscita siano sgombre.

ALLIEVI

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

DUE RAGAZZI APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta

DUE RAGAZZI SERRA-FILA, con il compito di chiudere la fila

Gli allievi devono:

⇒ apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano.

Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.

⇒ dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta;

⇒ non allontanarsi dai compagni, farsi coraggio a vicenda, non litigare essere solidali con i compagni.

Tutte le operazioni sopradette verranno eseguite sotto il diretto controllo dell'insegnante.

Chi si trova fuori aula deve:

unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

PERSONALE AUSILIARIO

⇒ Un addetto (individuato nella stessa tabella "Assegnazione degli incarichi" dovrà aprire i cancelli lasciandoli aperti fino al cessato allarme;

⇒ dovrà impedire l'ingresso alla scuola di estranei;

⇒ e assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.

IMPRESE ESTERNE

Nel caso siano presenti imprese esterne, al primo segnale di allarme il personale che sta operando all'interno della scuola deve interrompere immediatamente i lavori, e dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

GENITORI

Devono sapere cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

Nella Tabella seguente vengono riassunti i nominativi dei soggetti incaricati di svolgere determinati compiti durante le emergenze:

Mese di _____ / _____

ASSEGNAZIONE INCARICHI

| INCARICO | NOMINATIVI | SOSTITUTO |
|---|---|---|
| Emanazione ordine di evacuazione | Coordinatore: _____ | _____ |
| Chiamate di soccorso esterno | Coordinatore: _____ | _____ |
| Diffusione ordine di evacuazione | Coordinatore: _____ | _____ |
| Interventi di prima emergenza Squadra emergenza | Coordinatore: _____ | _____ |
| Controllo evacuazione • Piano terra • Piano primo • Piano mezzanino • Piano secondo • Palestra • Biblioteca | _____ _____ _____ _____ _____ | _____ _____ _____ _____ _____ |
| Interruzione erogazione: • gas centrale termica • energia elettrica • acqua | _____ _____ _____ | _____ _____ _____ |
| Attivazione/controllo periodico di estintori e idranti | _____ | _____ |
| Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita | _____ | _____ |
| Controllo apertura e cancelli esterni durante l'emergenza | _____ | _____ |
| Raccolta moduli e consegna al coordinatore | R1 _____ R2 _____ | R1 _____ R2 _____ |
| Ordine di rientro | _____ | _____ |

6.2 NORME DI COMPORTAMENTO E MISURE DI AUTOPROTEZIONE

IN CASO DI RILASCIO DI GAS INFIAMMABILE NELLA CENTRALE TERMICA:

Bloccare immediatamente l'afflusso di gas attraverso la valvola di intercettazione combustibile manuale presente all'esterno della centrale termica e la valvola a farfalla nel vano contatore gas.

Dare immediatamente l'allarme telefonando al 115 le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

IN CASO DI INCENDIO NELLA CENTRALE TERMICA:

Bloccare immediatamente l'afflusso di gas attraverso la valvola a farfalla nel vano contatore gas: non avvicinarsi alla caldaia/centrale termica interessata: si potrebbe restare coinvolti in una esplosione.

Dare immediatamente l'allarme telefonando al 115 le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

In ogni caso avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

6.3 PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare il segnale acustico d’allarme.

Ogni docente si occuperà della propria classe o degli alunni che seguono progetti particolari (sostegno, attività alternativa, ecc.).

Al segnale di allarme, gli insegnanti ordinano gli alunni in fila secondo le modalità concordate (vedasi il paragrafo “Comportamento da tenere durante l’evacuazione”).

Gli insegnanti sono tenuti a portare con se il registro di classe, anche se si è in laboratorio, in palestra, ecc.- Nel registro deve essere sempre presente il “Modulo per l’evacuazione”.

Ciascun insegnante dovrà rispettare l’ordine di evacuazione delle classi e valuterà il momento dell’immissione sulla via d’uscita, secondo la libertà d’accesso.

Ogni classe o gruppo di alunni seguirà il percorso segnalato.

Attenendosi alle procedure indicate e le disposizioni ricevute, il personale presente, i soggetti presenti nelle classi e l’eventuale personale esterno abbandonano l’edificio e raggiungono l’Area di Raccolta assegnata.

In riferimento alle planimetrie allegate al presente piano di emergenza, il Liceo è stato diviso in più settori ognuno attraverso una lettera. Questa suddivisione è stata effettuata al fine di agevolare la comprensione circa l’ordine di evacuazione per tutti i presenti (alunni, docenti, personale ATA) in caso di pericolo grave ed immediato.

Poiché le classi, a seconda della lezione svolta, possono trovarsi in luoghi diversi all’interno della struttura (aula di musica, palestra, biblioteca, laboratori, ecc.) si riporta l’ordine di evacuazione in funzione della posizione dei presenti.

Scema relativo al piano di evacuazione:

- Piano terra

| SETTORI | ORDINE DI EVACUAZIONE Classi ed altri locali | USCITA | AREA DI RACCOLTA: Contrassegno |
|------------------|--|-----------------|---|
| Settore A | Lab. di musica, spogliatoi, servizi igienici (Loc. 9, 12, 13, 14) | Uscita 1 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord. |
| Settore A | Loc. palestra (Loc. 11) | Uscita 4 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |
| Settore B | Aule, archivi, ripostigli, guardiola, servizi igienici, Lab. ed. artistica (Loc. 1, 2, 3, 4, 6, 15, 16, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 30) | Uscita 2 | Punto di raccolta R2 , ubicato in Piazza San Francesco |
| Settore B | Biblioteca (Loc. 18) | Uscita 3 | Punto di raccolta R2 , ubicato in Piazza San Francesco |

PIANO DI EMERGENZA

- Piano primo

| SETTORI | ORDINE DI EVACUAZIONE Classi ed altri locali | USCITA | AREA DI RACCOLTA: Contrassegno |
|------------------|---|---|--|
| Settore C | Lab. informatica, Aula multimediale, Lab. fisica, Lab. chimica, Lab. scienze, servizi igienici (Loc. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20) | Uscita 5 Scala emergenza esterna Uscita 1 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |
| Settore D | Segreteria, presidenza, aule, sala collaboratori, sala insegnanti, servizi igienici (Loc. 1, 35, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12) | Scala interna "Liceo Classico" Uscita 1 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |

- Piano mezzanino

| SETTORI | ORDINE DI EVACUAZIONE Classi ed altri locali | USCITA | AREA DI RACCOLTA: Contrassegno |
|------------------|---|--|--|
| Settore F | Aule, aula sdoppiamento, archivio, ripostiglio (Loc. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38) | Scala interna "Liceo Classico" Uscita 1 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |
| Settore G | Aule, servizi igienici, vice-presidenza, archivio, Lab. lingue, sala insegnanti (Loc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30) | Scala interna "Pedagogico" Uscita 2 | Punto di raccolta R2 , ubicato in Piazza San Francesco |
| Settore H | Aule, servizi igienici, sala personale (Loc. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16) | Scala interna "III Circolo" Corte interna Uscita 1 | Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |

- Piano secondo

| SETTORI | ORDINE DI EVACUAZIONE Classi ed altri locali | USCITA | AREA DI RACCOLTA: Contrassegno |
|----------------|--|---|---|
| Settore I | Aule, servizi igienici (Loc. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23) | Uscita 6 Scala emergenza esterna Uscita 1 | Punto di raccolta R1, nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |
| Settore L | Aula magna, Aule (Loc. 2, 3, 4) | Scala interna "Pedagogico" Uscita 2 | Punto di raccolta R2, ubicato in Piazza San Francesco |
| Settore M | Aule, servizi igienici (Loc. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11) | Scala interna "Liceo Classico" Uscita 1 | Punto di raccolta R1, nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord |

NB: una volta raggiunto il punto di raccolta R1 "Luogo sicuro dinamico", mantenendo la suddivisione per classi è possibile raggiungere il punto di raccolto R2 "Luogo sicuro statico" individuato in Piazza San Francesco.

Raggiunta l'area di raccolta, ciascun insegnante responsabile della classe procede a contare gli alunni presenti; in caso verifichi l'esistenza di dispersi ne dà immediato avviso al coordinatore dell'emergenza.

Non devono essere considerati "presenti" gli alunni che al momento risultano in un gruppo (sostegno, recupero, ecc.). Si compilerà quindi il "Modulo per l'evacuazione" e lo si consegnerà, tramite il chiudi fila, immediatamente alla persona incaricata alla raccolta che successivamente li consegnerà al coordinatore dell'emergenza.

N.B.: Al piano primo, mezzanino e secondo il controllo sull'uscita deve essere effettuato dai chiudifila e dai docenti presenti.

6.3.1 COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE

1. In ogni classe verranno individuati 2 alunni (nelle materne il personale docente e non docente):
 - un alunno aprifila (nelle materne l'insegnante) con l'incarico di aprire la porta e guidare la fila verso le uscite;
 - un alunno chiudifila (nelle materne l'insegnante) con l'incarico di aiutare eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila
2. Al segnale di allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo;
3. Non portare con se libri od altri effetti personali (eventuale giacca o cappotto); non attardarsi;
4. Dirigersi verso l'uscita designata a passo spedito, senza correre, senza urlare, senza spingere e seguendo la fila in modo ordinato;
5. Non ostacolare in alcun modo il deflusso delle altre persone verso l'esterno;
6. Giunti all'esterno, dirigersi verso il punto di raccolta mantenendo il contatto con l'insegnante ed i compagni di classe.

6.4 VIE DI ESODO E LORO UTILIZZO

6.4.1 DEFINIZIONI

Si premettono alcune definizioni:

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di persone presenti nella scuola o in una determinata area.

Luogo sicuro: luogo dove le persone sono al sicuro dagli effetti di un'emergenza.

Percorso protetto: percorso caratterizzato da adeguata protezione contro gli effetti di un'emergenza che può svilupparsi in una parte dell'edificio.

Uscita di piano (o uscita di sicurezza, U.S.): uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un'emergenza e che può configurarsi come:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- uscita che immette direttamente in percorso protetto collegato a un'uscita di piano
- uscita che immette su di una scala esterna

Per il dimensionamento e la verifica di adeguatezza delle vie di esodo si è fatto riferimento ai seguenti valori di affollamento massimo prevedibile:

| Piano | Affollamento | Note |
|-----------|--------------------------------|--|
| Terreno | alunni | <i>(*) il massimo affollamento è previsto nell'orario mattutino dalle ore 8 alle ore 13</i> |
| | insegnanti | |
| | personale ATA | |
| | | |
| Primo | alunni | <i>(*) il massimo affollamento è previsto nell'orario mattutino dalle ore 8 alle ore 13</i> |
| | insegnanti | |
| | personale ATA | |
| | personale segreteria | |
| | alunni del piano superiore (*) | |
| | | |
| Mezzanino | alunni | <i>(*) il massimo affollamento è previsto nell'orario mattutino dalle ore 8 alle ore 13</i> |
| | insegnanti | |
| | personale ATA | |
| | alunni del piano superiore (*) | |
| | | |
| Secondo | Alunni | <i>(*) il massimo affollamento è previsto nell'orario mattutino dalle ore 8 alle ore 13</i> |
| | Insegnanti | |
| | personale ATA | |
| | personale segreteria | |
| | | |

6.4.2 VIE DI ESODO, ORGANIZZAZIONE PLANIMETRICA, NUMERO E DIMENSIONI

Il sistema delle vie di esodo è stato organizzato al fine di garantire che le classi possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro, una volta che sia stata decisa l'evacuazione della sede.

Le attuali uscite verso l'esterno sono costituite da:

Al piano terra

- N. 1 porta (Uscita **2**) posizionata nel "settore B", lungo Corso Gramsci, ed individuata come ingresso principale.
La porta è a due ante a vetri, con struttura in metallo ed apertura a semplice spinta verso l'esterno (uscita di sicurezza). Questa risulta arretrata di qualche metro rispetto alla parete perimetrale esterna.
Davanti a tale porta, a filo con la facciata dell'edificio, vi è un'altra porta a due ante, in legno ad apertura verso l'interno, mantenuta costantemente aperta, per l'intero orario di apertura della scuola. Da qui, tramite due scalini, è possibile raggiungere direttamente la superficie scoperta frontale alla scuola, marciapiede Corso Gramsci, da cui è possibile, attraversando la strada, raggiungere il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (**R2**).
- N. 1 porta (Uscita **1**) collocata nel "settore A" tra il laboratorio di musica e la palestra, lato nord del plesso.
L'uscita, in metallo e vetro, a due ante con apertura a semplice spinta verso l'esterno, immette direttamente nella superficie scoperta a lato dell'edificio (giardino pubblico), individuata come "luogo sicuro dinamico" ove è situato il punto di raccolta (**R1**). Successivamente sarà raggiunto il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (**R2**).
- N. 1 porta (Uscita **4**) collocata nel "settore A" all'interno del locale palestra.
La porta è del tipo a doppia anta, con struttura in metallo e vetro ed apertura a semplice spinta verso l'esterno (uscita di sicurezza).
Questa uscita immette direttamente nella superficie scoperta a lato dell'edificio (giardino pubblico), individuata come "luogo sicuro dinamico" ove è situato il punto di raccolta (**R1**). Successivamente sarà raggiunto il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (**R2**).
- N. 1 porta (Uscita **3**) collocata nel "settore B" all'interno del locale biblioteca.
La porta è del tipo a doppia anta a vetri, con struttura in metallo ed apertura a semplice spinta verso l'esterno (uscita di sicurezza). Questa risulta arretrata di qualche metro rispetto alla parete perimetrale esterna.
Davanti a tale porta, a filo con la facciata dell'edificio, vi è un'altra porta a due ante, in legno ad apertura verso l'interno, mantenuta costantemente aperta, durante l'utilizzo del locale.
Da qui, costeggiando l'edificio, tramite percorso asfaltato è possibile raggiungere la superficie scoperta frontale alla scuola, marciapiede Corso Gramsci, da cui è possibile, attraversando la strada, raggiungere il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (**R2**).

Al piano primo

- N. 1 porta (Uscita **5**) collocata nel "settore C", alla fine del corridoio di fronte al laboratorio di scienze, lato nord del plesso.

La porta è del tipo a doppia anta a vetri, con struttura in metallo ed apertura a semplice spinta verso l'esterno (uscita di sicurezza).

L'uscita immette su un pianerottolo dal quale tramite scala di emergenza esterna, è possibile raggiungere la corte interna dell'edificio, dalla quale si raggiunge la porta di emergenza (Uscita 1) e successivamente il giardino pubblico, individuato come "luogo sicuro dinamico" ove è situato il punto di raccolta (R1). Successivamente sarà raggiunto il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (R2).

- N.1 scala interna "Pedagogico" in pietra collocata nel "settore D" all'estremità sud del plesso.

La scala, che mette in comunicazione tutti i piani dell'edificio, termina al piano terra, in prossimità dell'ascensore, da qui tramite percorso pavimentato si raggiunge la porta di emergenza (Uscita 2) e successivamente la superficie scoperta frontale alla scuola, marciapiede Corso Gramsci, da cui è possibile, attraversando la strada, raggiungere il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (R2).

- N.1 scala interna "Liceo Classico", in pietra collocata nel "settore C" all'estremità nord del plesso, in posizione contrapposta rispetto alla precedente.

La scala, che mette in comunicazione tutti i piani dell'edificio, termina al piano terra, da qui tramite percorso pavimentato si raggiunge la porta di emergenza (Uscita 1) e successivamente il giardino pubblico, individuato come "luogo sicuro dinamico" ove è situato il punto di raccolta (R1). Successivamente sarà raggiunto il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (R2).

Al piano mezzanino

- N. 2 scale interne in marmo e pietra, precedentemente descritte, collocate alle estremità dell'edificio, in posizione contrapposta.

Al piano secondo

- N. 1 porta (Uscita 6) collocata nel "settore I", alla fine del corridoio lato nord.
La porta è del tipo a doppia anta, con struttura in metallo e vetro, ad apertura a semplice spinta verso l'esterno (uscita di sicurezza).
L'uscita immette su un pianerottolo, dal quale tramite scala di emergenza esterna, è possibile raggiungere la corte interna dell'edificio, dalla quale si raggiunge la porta di emergenza (Uscita 1) e successivamente il giardino pubblico individuato come "luogo sicuro dinamico" ove è situato il punto di raccolta (R1). Successivamente sarà raggiunto il "Luogo sicuro statico", Piazza San Francesco, ove è situato il punto di raccolta (R2).
- N. 2 scale interne in marmo e pietra, precedentemente descritte, collocate alle estremità dell'edificio, in posizione contrapposta.

CHIUNQUE SI TROVI IN ZONE DI TRANSITO O DI SERVIZIO, SENTITO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE NON DEVE RIENTRARE IN CLASSE, MA PORTARSI, ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA, IN LUOGO SICURO.

Ciascuno, raggiunta l'area di raccolta esterna, dovrà recarsi nel punto di raccolta assegnatogli, a meno che le condizioni di pericolo non lo permettano. In tal caso, fermarsi nell'area di raccolta raggiunta e segnalare al coordinatore della squadra di emergenza la propria presenza.

in ogni caso è il coordinatore della squadra di emergenza che deve ricevere tutte le segnalazioni di dispersi e ritrovati o dislocati altrove.

I luoghi sicuri utilizzabili come punti di raccolta sono:

| | |
|--|---|
| Punto di raccolta R1 , nel giardino pubblico a fianco del plesso, lato nord | Punto di raccolta R2 , ubicato in Piazza San Francesco |
|--|---|

VERIFICA DELLE USCITE DI EMERGENZA

La scuola per quanto fissato dal D.M. 10 marzo 1998 è stata definita nel suo complesso come **luogo a rischio di incendio elevato**; le limitazioni sulle caratteristiche delle vie di fuga prevedono una lunghezza per il raggiungimento dell'uscita di piano, non superiore ai 15-30 metri. Tali valori nella struttura in esame vengono rispettati.

Inoltre detto **A** l'affollamento di piano stimato, la larghezza **L** complessiva delle uscite di piano espressa in moduli (1 modulo = 60 cm), calcolata con la formula:

$$L \text{ (in metri)} = A/50 \times 0,60$$

arrotondando all'intero superiore, è pari _____ metri.
Pertanto risulta adeguato il numero delle uscite presenti.

7. Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa, l'equipaggiamento della Squadra di Emergenza è costituito da:

- elmetto con visiera ribaltabile
- coperta antifiamma
- guanti anticalore

loro ubicazione: _____

responsabile della distribuzione: Coordinatore della squadra d'emergenza.

8. DOTAZIONE ANTINCENDIO

Nelle planimetrie affisse è evidenziata l'ubicazione dei mezzi antincendio.

I mezzi mobili antincendio sono costituiti da:

- Estintori

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- *condizioni generali di ciascun estintore*
- *manichetta, raccordi e valvola*
- *peso dell'estintore o della bombola di gas propellente*
- *presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati*
- *controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati*
- *integrità del sigillo*

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

Tipi di estintori e loro usi

| | |
|----------|--|
| CO2: | USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI |
| POLVERE: | USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI |
| ACQUA: | USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE. |

9. Informazione e formazione del personale e aggiornamento del piano di emergenza

9.1 Addestramento del personale

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

L'addestramento all'emergenza sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte.

Il personale delle Squadre di Emergenza sarà adeguatamente addestrato, su:

- Antincendio
- Emergenze
- Evacuazione

Al termine di ogni esercitazione, il Responsabile della Sicurezza provvederà alla compilazione di un apposito verbale.

- Registro controlli periodici

E' predisposto (a cura dell'ente di competenza) e costantemente aggiornato un registro dei controlli periodici agli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio.

9.2 Informazione

L'informazione deve interessare tutti i lavoratori anche quelli non coinvolti in prima persona nella squadra d'emergenza; il personale esterno abitualmente presente nella scuola, il personale esterno sporadicamente presente (docenti esterni, etc.) e gli studenti.

L'informazione è volta essenzialmente a informare lavoratori e studenti sul comportamento da seguire nel caso d'emergenza.

Questo tipo di informazioni sono essenziali per impedire libere iniziative da parte del personale non designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza.

Le modalità d'informazione previste sono le seguenti:

- Distribuzione al personale e agli alunni (abituale ed occasionale) di un estratto del piano d'emergenza, in cui sia chiaramente esplicitato il comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione
- Affissione delle planimetrie (per ogni piano) indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati, come previsto dal DM. 26/8/1992
- Due esercitazioni di emergenza annuali
- Coinvolgere gli studenti e i lavoratori nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza.

9.3 Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura della Direzione Didattica. Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione scolastica, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

9.4 Partecipazione dei lavoratori e degli alunni alla stesura del piano di emergenza

Il presente piano di emergenza è stato presentato durante un incontro di informazione che si è tenuto presso la scuola _____ in data _____, a tutto il personale docente, al personale esterno presente nella scuola (cucine e ausiliari), agli alunni presenti.

Una copia del presente piano di emergenza è stata consegnata al rappresentate dei lavoratori per la sicurezza che ha prodotto le seguenti segnalazioni:

Sono inoltre stati prodotti _____opuscoli informativi per alunni, docenti e squadra di emergenza, che sono stati distribuiti a tutti.

Attraverso la distribuzione del materiale agli alunni, si prevede un coinvolgimento diretto anche delle famiglie, le quali saranno comunque informate in merito alla pianificazione avvenuta tramite i loro rappresentanti di plesso.

10. Allegati

Allegato 1

Documentazione cartografica di tutto l'edificio scolastico in cui siano evidenziate le destinazioni d'uso dei singoli locali.

Allegato 2

Documentazione cartografica specifica per ogni piano o area dove sono chiaramente identificabili i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, gli estintori e gli idranti.

Per identificare le uscite di sicurezza, gli idranti e gli estintori si utilizza la simbologia grafica prevista dall'Allegato XXIV al D.Lgs. 81/2008.

Allegato 3

Planimetria generale della scuola in cui siano indicate le aree di raccolta.

Allegato 4

MODULO DI EVACUAZIONE
(da fotocopiare e inserire in tutti i registri di classe)

| | |
|----------------------------|-----------------|
| 1. Scuola | (nome istituto) |
| 2. Classe | (sezione) |
| 3. Allievi presenti | (numero) |
| 4. Allievi evacuati | (numero) |
| 5. Feriti | |
| 6. Dispersi | |
| 7. Area di raccolta | |

Sigla docente
